

IL CASO

## Incendi in California, miti e realtà

**SVIPOP**

18\_08\_2018



In California non è ancora del tutto domato "Mendocino", l'incendio che ha ghermito costa nord ed entroterra ed è diventato il più vorace negli annali dello Stato (vedi [qui](#) e [qui](#)): circa 400mila gli acri inghiottiti (circa 162mila ettari; vedi [qui](#) e [qui](#)). E poco più a nord un altro incendio ancora attivo, il Carr, ha già investito quasi 230mila acri (circa 93mila ettari; vedi [qui](#)).

**Ma lobby ecologiste (per note ragioni) e grandi utilities** di gas ed elettricità si ritrovano sullo stesso fronte nell'incolpare il *global warming* (vedi [qui](#); le *utilities*, scaricando la responsabilità, mirano ovviamente a scongiurare il danno d'immagine e il versamento di pesanti indennizzi che devono fronteggiare quando si accerta che sono state loro apparecchiature a innescare gli incendi). La grancassa mediatica (ad esempio, *l'Economist*: vedi questa [copertina](#) e questo [editoriale](#)) sta strepitando in questo senso, squalificando chi non concorda (vedi [qui](#)). Eppure, se la colpa fosse del *global warming*, negli ultimi decenni il numero di incendi annui e la relativa estensione di territorio in fiamme avrebbero presentato un chiaro andamento crescente, tendenzialmente lineare, come lineare e costante da decenni è indiscutibilmente la crescita della concentrazione atmosferica di CO<sub>2</sub>.

**Ma così non è. Come ha evidenziato Cliff Mass nel suo blog**, dal 1987 in California il numero di incendi mostra una tendenza alla diminuzione (vedi [qui](#)), mentre l'area interessata dalle fiamme presenta una grande variabilità da anno ad anno e nessun *trend* statisticamente significativo (vedi [qui](#) il grafico; i dati sono reperibili [qui](#) e, per il 2017, [qui](#)).

**Sul rapporto della California con gli incendi prima degli anni Ottanta** informa uno [studio](#) del 2017 di Keeley e Syphard. Per quanto concerne le zone di competenza dei vigili del fuoco dello Stato della California (*Cal Fire*), ossia generalmente quelle a minore altitudine e più popolate, almeno dagli anni Quaranta del XX secolo ad oggi si registra, confrontando i decenni, un evidente *trend* calante (vedi [qui](#)) quanto all'estensione di territorio colpita da incendi; fa eccezione soltanto la Costa Sud, che non manifesta *trend* significativi.

**Per quanto concerne le zone di competenza** del servizio forestale USA (*USFS*), ossia generalmente quelle a maggior altitudine, nel XX secolo si registrano andamenti molto diversificati (vedi [qui](#)), ma nessuno congruente con quello che ci si attenderebbe se il *global warming* stesse determinando, di decennio in decennio, il tasso di variazione dell'estensione di territorio arso. Nella Costa Nord il picco si registra negli anni Dieci e Venti, replicato negli anni Ottanta e Duemila, con un minimo negli anni Sessanta e

Settanta. Simile l'andamento dell'entroterra settentrionale. Nella Costa Centrale si segnala un incremento costante dagli anni Quaranta a quelli Duemila, ma gli anni Venti hanno un dato addirittura superiore a quello degli anni Novanta e gli anni Dieci del XXI secolo si stanno distinguendo per un minimo perfino inferiore a quello degli anni Quaranta. Nella Costa Sud risalta un'impennata nel Duemila, che tuttavia non è stata bissata nel decennio in corso; per il resto, nessun *trend* significativo. Soltanto in Sierra Nevada si è verificato un andamento crescente dagli anni Sessanta ad oggi, ma gli anni Venti sono in marcata controtendenza, eccedendo addirittura il livello dei Duemila.

**Si considerino inoltre le conclusioni, non ancora pubblicate**, di uno studio di [Jon Keeley](#), dal quale risulta che dal 1910 ad oggi il 95% degli incendi in California è stato causato dall'uomo. Ma non dalle emissioni umane di CO2 (il *global warming* non c'entra), bensì (vedi [qui](#)) da incuria (ad esempio durante la combustione di rifiuti) e imperizia nell'uso di strumenti come falciatrici, tosaerba, motoseghe, trattori e altri mezzi agricoli, nonché dal malfunzionamento degli stessi e, più in generale, delle apparecchiature adoperate per le utenze elettriche e del gas (e qui è la carenza di manutenzione a essere chiamata in causa). Meno frequente il dolo. Il restante 5% è causato dai fulmini.

**Tirando le somme: i grandissimi incendi che stanno flagellando** e hanno flagellato la California negli ultimi anni vanno indagati per predisporre, se possibile, la più efficace prevenzione futura; ma non si creda che tra le cause da combattere ci siano le emissioni antropiche di CO2. (*Alessandro Martinetti*)